

COMUNE DI CALATABIANO**Provincia di Catania****DELIBERAZIONE****DEL CONSIGLIO COMUNALE****N. 08 DEL 21/04/2011**

In esecuzione della presente deliberazione sono stati

Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di presa d'atto ed esecuzione del Decreto di liquidazione n° 13/2010 emesso dal TARS/CT, su ricorso iscritto al R.G. n° 58/2008-liquidazione in favore dell'ing. Claudio Di Fele.

L'anno duemilaundici, il giorno ventuno, del mese di aprile, alle ore 19,35 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Consiglieri Comunali		Pres/Ass		Consiglieri Comunali		Pres/Ass	
Pappalardo	Giuseppe	X		Messina	Rosaria Filippa		X
Zappulla	Nicola	X		Limina	Natala		X
Moschella	Antonino	X		Brunetto	Maria		X
Prestipino	Rosario	X		Buda	Giuseppe		X
Prestandrea	Augusto	X		Ponturo	Vincenzo Massimiliano		X
Formica	Antonino	X		Di Bella	Mario		X
Spinella	Salvatore	X					
Fasano	Grazia	X					
Sorbello	Rosario	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 06		Presenti n. 09	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Prestandrea Augusto, Ponturo Vincenzo Massimiliano e Formica Antonino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del Consiglio dà lettura del dispositivo dell'allegata proposta.
In assenza di interventi, il Presidente del Consiglio mette ai voti la stessa.

Con 09 (nove) voti favorevoli su 09 (nove) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

Richiamati per relationem i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. di approvare la proposta in oggetto.

La seduta è chiusa alle ore 21,00.

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio^a seguito di presa d'atto ed esecuzione del Decreto di liquidazione n° 13/2010 emesso dal TARS/CT, su ricorso iscritto al R.G. n° 58/2008 – liquidazione in favore dell'ing. Claudio Di Fede.

PREMESSA la deliberazione delle Sezioni Unite della Corte dei Conti per la Regione siciliana n° 2/2005/Cons., del 23.02.2005;

PRESO ATTO che l'Ente è convenuto in giudizio nel ricorso presentato al TARS/CT dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. avverso l'ordinanza del sindaco di Calatabiano n° 42/2007;

PRESO ATTO del decreto di liquidazione n° 13/2010 emesso dal TARS/CT, su ricorso iscritto al R.G. n° 58/2008; (all. 1)

PRESO ATTO della parcella, emessa dall'ing. Claudio Di Fede, relativa alla consulenza tecnica riportante l'ammontare delle somme di cui al decreto di liquidazione n° 13/2010, pari ad € **1.761,54**; (all. 2)

VISTA la propria determinazione n° 06 del 13/01/2011 avente ad oggetto: "Presa d'atto ed esecuzione del Decreto di liquidazione n° 13/2010 emesso dal TARS/CT, su ricorso iscritto al R.G. n° 58/2008 - con la quale sono state impegnate liquidate e pagate le somme di € 1.761,54, in favore dell'ing. Claudio Di Fede"; (all. 3)

CONSIDERATO quanto sopra esposto, al fine di evitare inutili aggravii di spesa all'Ente e le correlate responsabilità di ordine patrimoniale, in linea con la disposizione vigente e con quanto statuito dalla Corte dei Conti per la Regione siciliana;

DATO ATTO CHE:

- Il superiore adempimento veniva effettuato nel rispetto delle linee guida racchiuse nella deliberazione delle Sezioni Unite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana n. 2/2005/Cons., del 23.02.2005, secondo cui:
*"... omissis ...accogliendo una interpretazione restrittiva della normativa, l'amministrazione comunale alla quale venga richiesto il pagamento di una somma di denaro derivante da un titolo esecutivo, "anche in presenza delle risorse finanziarie necessarie", dovrebbe attendere il preventivo riconoscimento della legittimità del debito da parte dell'organo consiliare. Tale procedura, di fatto sinora seguita, comporta per l'ente locale consistenti oneri patrimoniali costituiti, in primo luogo, dagli interessi legali e dall'eventuale rivalutazione monetaria. Inoltre, nell'ipotesi in cui la deliberazione consiliare non intervenga entro il termine di centoventi giorni previsto dall'art. 14 del D.L. 669/96, a tali oneri andrebbero ad aggiungersi le spese giudiziali derivanti dalle procedure esecutive, attuate per lo più sotto forma di pignoramento mobiliare presso terzi... omissis...
Per interpretare correttamente il dettato normativo, è necessario, comunque, valutare tutte le ipotesi di debiti fuori bilancio elencate dalla norma statale e così, accanto alle sentenze esecutive di cui alla lettera a), troviamo la copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni (lettera b), la ricapitalizzazione di società di capitali (lettera c), le procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d) e l'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi fissati dai primi tre commi dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento per l'ente (lettera e).
Orbene, è di tutta evidenza che l'ipotesi oggetto del quesito (lettera a) presenta una caratteristica che non è dato riscontrare in tutte le altre e che, ad avviso del collegio, avrebbe richiesto una disposizione specifica: il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) ad e), **non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale.**
In altre parole, di fronte ad un titolo esecutivo, l'organo assembleare dell'ente locale non deve compiere alcuna valutazione, non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito.*

Diverso è il discorso per tutte le altre ipotesi per le quali il debito fuori bilancio forma oggetto di valutazioni discrezionali più o meno ampie da parte del Consiglio e solamente in caso di esito positivo ottiene il riconoscimento della sua legittimità a seguito del quale gli organi amministrativi comunali possono procedere al relativo pagamento.

*Di conseguenza, l'interpretazione logica e sistematica delle norme impone di distinguere i debiti derivanti da sentenze esecutive dalle altre ipotesi, consentendo di affermare che per i primi **il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ben potendo gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento (che, è opportuno ripetere, non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio delle procedure esecutive per l'adempimento coattivo del debito).***

Tale interpretazione è altresì pienamente coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico, senza contare che una diversa interpretazione verrebbe a creare un'ingiustificata disparità di trattamento tra i creditori delle amministrazioni statali, tutelati dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 669/1996, che prevede il pagamento del debito fuori bilancio mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto al tesoriere, ed i creditori degli enti locali che, per la soddisfazione del loro credito, sarebbero costretti ad attendere i tempi ben più lunghi della deliberazione consiliare, con un onere economico che, alla fine, ricadrebbe comunque sulla collettività.... omissis ...";

VISTI:

- l'art. 194, co. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/00;
- l'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003), ai sensi del quale: "I provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti";

SI PROPONE

Per le motivazioni esposte in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta:

- Di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, il debito fuori bilancio per onorario spettante all'ing. Claudio Di Fede per la consulenza tecnica d'ufficio disposta nell'ambito del ricorso n° R.G. 58/2008, proposto da: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., nell'importo complessivo di € 1.761,54, posto a carico dell'Ente con decreto di liquidazione n° 13//10, emesso dal TARS/CT;
- Di prendere atto della determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n° 06 del 13/01/2011, che, allo scopo di evitare aggravii di spesa e correlate responsabilità patrimoniali-contabili, ha disposto l'impegno, la liquidazione ed il conseguente pagamento della somma di € 1.761,54;
- Di procedere alla regolarizzazione contabile della superiore somma;
- Di trasmettere il presente provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio alla Procura Generale della Corte dei Conti per la Sicilia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e per gli effetti di cui all'art. 58 della Legge 8/6/1990, n. 142 (introdotto nella Regione Siciliana dalla L.R. 11/12/1991, n.48), nonché della Nota Interpretativa della Procura Generale della Corte dei Conti 02.08.2007 n. PG9434/2007P.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi della art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L.R. n° 30/2000, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime PARERE: FAVOREVOLE / contrario per i seguenti motivi:

Calatabiano 11/02/2011



Il Resp.le del Servizio
(*dr. Salvatore Sparta*)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Salvatore Sparta", written over a horizontal line.

ALL. 1



REPUBBLICA ITALIANA

N. 13/10 Reg. Decr.
Cod. Decr. Del. 1
N. 58/2008 Reg. Gen

Il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia - Sezione
staccata di Catania (sez. I) – nelle persone dei magistrati:

Dr. Vincenzo ZINGALES	Presidente
Dr. Salvatore SCHILLACI	Consigliere
Dr. Agnese BARONE	Primo Ref., relatore

ha pronunciato il seguente

DECRETO DI LIQUIDAZIONE

dell'onorario spettante all'ingegnere Claudio Di Fede per
l'effettuazione della consulenza tecnica d'ufficio disposta
nell'ambito del ricorso numero di registro generale sul ricorso
numero di registro generale 58/2008, proposto da: Rosario Rete
Ferroviaria Italiana spa, in persona del legale rappresentante pro
tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Michele Ali', con
domicilio eletto presso Michele Ali' in Catania, via Crociferi, 60;

contro

Comune di Calatabiano, in persona del Sindaco pro tempore,
rappresentato e difeso dall'avv. Andrea Scuderi, con domicilio
eletto presso Andrea Scuderi in Catania, via V. Giuffrida, 37;

per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia
dell'ordinanza del Sindaco di Calatabiano n. 42 del 29.10.2007,
notificata il 2.11.2007, recante chiusura temporanea di via
Torrente Zambataro per ragioni di pubblica sicurezza e degli atti
presupposti e connessi, ivi compresa la deliberazione consiliare
n. 54 del 26.10.2007 di approvazione della mozione avente ad
oggetto la chiusura del passaggio a livello ferroviario della
frazione di Lapide;

Vista la documentazione tutta in atti;

Visto l'art. 168 D.P.R. n. 115/2002 ("Testo unico delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di
giustizia"), che prevede per la liquidazione delle spettanze agli
ausiliari del magistrato l'emanazione di apposito decreto
motivato;

Richiamata l'O.C.I. n. 68/2009, con la quale è stata disposta
C.T.U. sui fatti di causa;

Vista l'istanza prodotta dal predetto consulente tecnico d'ufficio con la quale è stato chiesto il compenso di euro 1761,54 per l'espletamento della consulenza, di cui euro 47,728 per spese ed euro 1713,82 per onorario;

Ritenuto che il compenso è stato correttamente determinato e che pertanto all'Ing. Claudio Di Fede va liquidata la somma complessiva di euro 1761,54 (millesettecentosessantuno/54), ponendo il pagamento a carico del Comune di Calatabiano, parte soccombente del giudizio;

P.Q.M.

il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia - Sezione staccata di Catania (sez. I) - liquida onorari e rimborso spese all'ingegner Claudio Di Fede per l'espletamento della consulenza tecnica d'ufficio di cui alla motivazione che precede nella misura di euro 1761,54 (millesettecentosessantuno/54) ponendo il pagamento a carico del Comune di Calatabiano;

Il presente decreto viene depositato in Segreteria che provvederà a darne comunicazione al c.t.u. ed alle parti.

Così deciso nella camera di consiglio 8 ottobre 2009.

L'ESTENSORE

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

DEPOSITATO IN SEGRETARIA IL

22 APR. 2010

Il Presidente di ingegneria della Sezione

[Handwritten signature]

T.A.R. Sicilia Sez. di Catania

Copia
che si

IL DIRETTORE DELLA SEZ

[Handwritten signature]

ALL. 2

Dott. Ing. Claudio Di Fedè
Studio in via Peschiera n.41
95123 Catania- t/fax 7143153
cell.3476690630
P.I. 0 2 3 9 8 4 6 0 8 7 9

Spett.le Comune di Calatabiano
Servizio Legale

Oggetto: **Parcella relativa alla consulenza tecnica**
Reg. Ord. n.68/09 - Reg. Ric. 58/2008
Ricorso RFI S.p.A c/ Comune di Calatabiano(CT)

Avendo espletato completamente il mandato di C.T.U. per il procedimento civile di cui in oggetto, lo scrivente Ing. Claudio Di Fedè rassegna la presente parcella con determinazione dell'onorario a vacanza.

n° 1 vacanza Euro/vac. 14,68 + n° 170 vacanze Euro/vac. 8.15

= Euro 1400,18

Cassa Previdenziale (2%)

= Euro 28,00

= Euro 1428,18

I.V.A.(20%)

= Euro 285,64

Euro 1.713,82

Spese per ricerche documentali

Ufficio Genio Civile – copie

Euro 33,00

Fotocopie

Euro 14,72

sommano Euro 1761,54

COMUNE DI CALATABIANO
(PROVINCIA DI CATANIA)

SERVIZI LEGALI

D.R.S. n° 06 del 13/01/2011

DETERMINAZIONE N. 84 R.G. DEL 11/01/2011

Oggetto: presa d'atto ed esecuzione del Decreto di liquidazione n° 13/2010 emesso dal TARS/CT, su ricorso iscritto al R.G. n° 58/2008 – liquidazione in favore dell'ing. Claudio Di Fede.

PRESO ATTO del Decreto di liquidazione n° 13/2010, deciso nella camera di consiglio del 08/10/2009, su ricorso presentato al TARS/CT da "Rete Ferroviaria Italiana spa C/Comune di Calatabiano ed iscritto al R.G. n° 58/2008, col quale il TARS/CT liquida onorari e rimborso spese all'ing. Claudio Di Fede per l'espletamento della consulenza tecnica d'ufficio nella misura di € 1.761,54 ponendo il pagamento a carico del Comune di Calatabiano;

PRESO ATTO della nota dell'ing. Claudio Di Fede, prot. gen. n° 8980 del 18/06/2010, con la quale trasmette la parcella relativa alla consulenza tecnica riportante l'ammontare delle somme di cui al decreto di liquidazione n° 13/2010, pari ad **€ 1.761,54**;

Per quanto sopra esposto, al fine di evitare inutili aggravii di spesa all'Ente e le correlate responsabilità di ordine patrimoniale, in linea con la disposizione vigente e con quanto statuito dalla Corte dei Conti per la Regione siciliana;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Unite della Corte dei Conti per la Regione siciliana n° 2/2005/Cons., del 23.02.2005, che stabilisce: in presenza di sentenze esecutive "il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ben potendo gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento (che, è opportuno ripetere, non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio delle procedure esecutive per l'adempimento coattivo del debito)";

ATTESO che la spesa non è frazionabile ed indifferibile;

VISTI :

- il D.Lgs. n° 267/00;
- il vigente regolamento di contabilità;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DETERMINA

Per le sopra motivazioni, che si intendono riportate e trascritte,

IMPEGNARE, LIQUIDARE e PAGARE la somma complessiva di **€ 1.761,54**, in favore all'ing. Claudio Di Fede, P. IVA: 02398460879, con studio in Catania, via Peschiera, 41, imputando la spesa sul Cod. 10108081, del bilancio comunale esercizio corrente che presenta la necessaria disponibilità;

EMETTERE mandato di pagamento in favore del sopraccitato professionista, con pagamento a mezzo bonifico bancario sul c.c. intestato allo stesso, presso Banca INTESASANPAOLO, Sede di Catania, IBAN: IT05I030 6916 9200 0868 0650 132;

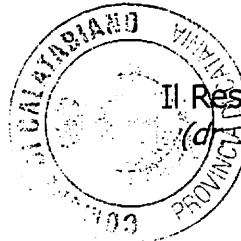
DARE ATTO che il presente provvedimento sarà eseguibile dopo l'apposizione del visto di regolarità da parte del responsabile dell'area finanziaria;

DI DARE ATTO CHE con successivo provvedimento, il Consiglio Comunale, provvederà al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 del D.lgs n° 267/00;

TRASMETTERE il presente provvedimento al Segretario Comunale, All'Ufficio di Ragioneria ed all'Ufficio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, allo studio legale Scuderi Motta ed all'ing. Claudio Di Fede.

R.d.P.:

[Handwritten signature]



Il Resp.le Area Amm.va
(d. Salvatore Sparta)

[Handwritten signature]

Il sottoscritto responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 53, della Legge 142/90, come recepito dalla L.R. 11/12/1991, n° 48, appone, sul presente atto, il visto di regolarità contabile, attestante la COPERTURA FINANZIARIA della spesa di 1761,54 del bilancio 2011, sull'intervento 1010808 CAP. 1 (prenotazione n. 1657/2010/2)

Il Resp.le del Servizio Finanziario
(Rag. Penelope Rosalba)

[Handwritten signature]

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Protocollo nr.: 0002789
del 23/02/11
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



On.le Consiglio Comunale
SEDE

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione n. 01 del 15.02.2011, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio seguito di presa d'atto ed esecuzione del Decreto di liquidazione n°. 13/2010 emesso dal TERS/CT, su ricorso iscritto al R.G. n°. 58/2008 – liquidazione in favore dell'ing. Claudio Di Fede.

IL REVISORE UNICO

- VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;
- VISTA la determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n°. 06 del 13/01/2011, con la quale è stato disposto l'impegno, la liquidazione ed il conseguente pagamento della somma di €. 1.761,54 in favore dell'ing. Claudio Di Fede, imputando la spesa sul cod. 1010808/1 del bilancio comunale 2011;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato,

ESPRIME

Parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dall'art.194, comma 1° lettera a), del D. Lgs. n.267/2000, fatte salve eventuali responsabilità.

Calatabiano 21/02/2011

Il Revisore dei conti



(Paparo dr. Salvatore)

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Verbale n°. 02 del 29 marzo 2011.

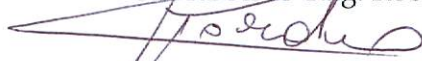
Il giorno 29 marzo 2011, nella sede municipale il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Calatabiano, in prosecuzione esamina le proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione avente per oggetto:

1. Esercizio associato alla Provincia Regionale di Catania nella Gestione di attività connesse alla lotta al randagismo: Approvazione schema di convenzione;
2. Riconoscimento debiti fuori bilancio seguito di presa d'atto ed esecuzione del DEcreto di liquidazione n. 13/2010 emesso dal TARS/CT su ricorso iscritto al R.G. n. 58/2008 - liquidazione in favore dell'Ing. Claudio Di Fede.

Il Collegio esaminate le superiori proposte di deliberazione, conferma il parere favorevole espresso dal Revisore Unico ed assunto al protocollo dell'Ente ai nn. 2791 del 23.02.2011 e 2789 stessa data..

Il Collegio

GIORDANO Rag. Roberto



PAPARO Dott. Salvatore



PANEBIANCO Dott. Salvatore



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Zappulla Nicola)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr'ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria